

# GARDA

**L'EMERGENZA DI SAN FELICE.** Ci vorrà ancora tempo perchè l'acqua della rete torni completamente potabile

## Garda Uno - Asl, presto un confronto pubblico

**Il sindaco Rosa: «Appena chiusa la fase acuta diremo in un'assemblea come uscire da questa crisi»**

**Enrico Grazioli**

All'inizio era solo clostridium, poi si sono aggiunti norovirus e rotavirus. Così l'allarme acqua a San Felice del Benaco si arricchisce di nuove restrizioni igieniche dopo che l'Asl l'altro ieri ha presentato i risultati delle analisi svolte con l'Istituto zooprofilattico. Ora è in corso la bonifica dell'acquedotto, ma le indicazioni contenute nelle ordinanze del sindaco rimangono comunque valide fino alla fine dell'emergenza.

Dal 16 giugno è vietato utilizzare a fini alimentari l'acqua della rete idrica comunale, non può essere utilizzata neanche se bollita per lavare frutta e verdura, non può essere utilizzata per produrre ghiaccio. Non va inoltre utilizzata per lavarsi i denti; bisogna stare attenti a non ingerirla mentre ci

si lava, è meglio utilizzare servizi igienici riservati e, nel caso non fosse possibile, è necessario pulire dopo l'uso water e lavandini con guanti usa e getta; è opportuno che i bambini affetti da gastroenterite non frequentino gli asili fino alla guarigione.

Dopo che l'altro ieri è stata rilevata la presenza di agenti virali ne è stato vietato l'utilizzo anche per le piscine.

Gli esercenti di bar e ristoranti chiedono che l'Asl specifichi, una volta che tutto sia tornato alla normalità, in che modo procedere alla disinfezione delle tubature e dei banchi di lavoro. La situazione è impegnativa e alcuni (il «Centrale», la birreria «Hanta-yo», la gelateria bar «La Piazzetta», i ristoranti «La Dispensa», «Solleluna», «Cts», «Rio Verde» e «La Mirleta») hanno deciso di chiudere completamente l'atti-



Il sindaco Paolo Rosa



La distribuzione dell'acqua a San Felice

vità fin dalle prime fasi dell'emergenza per seguire un comportamento «anche eticamente corretto».

Il Movimento Consumatori di Brescia è stato preso come punto di riferimento già da una cinquantina di persone. Contattata dall'associazione «San Felice più Felice», per lunedì sera ha previsto un incontro aperto con i suoi rappresentanti e i membri dell'associazione, mentre, contattata dal con-

sigliere di minoranza Bruno Bordignon, ha previsto una serata di confronto per il 3 luglio con rappresentanti di Garda Uno e Asl. Per capire come muoversi bisogna però aspettare l'evolversi delle indagini della Procura.

«Appena terminata l'emergenza - spiega il sindaco Paolo Rosa - l'amministrazione comunale convocherà un'assemblea pubblica aperta ai cittadini e agli operatori per indicare

tutti i passaggi dell'emergenza con la massima trasparenza ed evidenziare tutte le azioni che si intendono porre in atto per rilanciare il tessuto economico e sociale gravemente danneggiato da questa situazione». Il primo cittadino ha chiesto che anche domani e domenica sia attiva in paese negli ambulatori comunali la guardia medica straordinaria dalle 8 alle 20, contattabile al 340/3964143. ♦